



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 15 Marzo 2011

In seduta odierna, alle ore 10:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|----------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | A |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 27222/2011 DELIBERAZIONE N. 116

COMUNE DI CESENA. "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE AT6 05.08 PARCO IPPODROMO - VIA PONTESCOLLE". PARERE AI SENSI ART. 5 L.R. 19/2008 (EX COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L. 64/74 E ART. 37 L.R. 31/02, COME SOSTITUITO DALL'ART. 14 L.R. 10/03); DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, D.LGS 152/2006 E S.M.I.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “PUA Area di Trasformazione Residenziale AT6 05.08 sito in località Parco Ippodromo – Via Pontescolle”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 06/12/2010 ed assunta al prot. prov. n. 118039 del 06/12/2010, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità);

Dato atto che:

- questo Servizio, con prot. Prov.le n. 124867 del 31/12/2010, invitava l'Amministrazione Comunale in indirizzo ad integrare, con riferimento al parere di competenza di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, la relazione geologica del Piano urbanistico in oggetto nonché, per quanto riguarda le problematiche di carattere idraulico afferenti l'area d'intervento, con il parere di competenza della autorità idraulica competente e del Consorzio di Bonifica della Romagna riguardo il rispetto dei volumi di laminazione e lo scarico indiretto delle acque meteoriche nel bacino idrografico del canale demaniale di bonifica;
- il Comune di Cesena ha inviato, per completezza del quadro documentale, con nota prov.le 8239 del 28/01/2011:
 - due copie della relazione geologica – geotecnica;
 - il parere di competenza del Servizio Tecnico di Bacino (individuato come autorità idraulica competente);
 - il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna: come concordato tra autorità competente ed autorità procedente quest'ultimo Ente ha integrato l'individuazione dei soggetti ambientali ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., già indicati in AUSL/ARPA.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- l'area oggetto d'intervento consiste in una vasta estensione di terreno, per la maggior parte di proprietà privata, ubicata a Cesena, nella zona denominata Ippodromo compresa tra il fiume Savio, la linea ferroviaria Bologna-Rimini ed aree adibite ad attrezzature sportive;
- censito catastalmente per una superficie di mq. 84.772, a rilievo effettuato successivamente il comparto ne misura in realtà soltanto 84.296 ai quali si aggiungono mq. 622 relativi al percorso dello scolo Sacerdoti, di proprietà del Consorzio e mq. 642 relativi l'area delle particelle afferenti al Comune di Cesena corrispondenti al vecchio sedime della Via Pontescolle in uso prima della realizzazione del sovrappasso ferroviario limitrofo; le superfici di proprietà pubblica non sono suscettibili di generare edificabilità, per cui, non rientrando nel computo della *Superficie Territoriale (St)*, questa sarà di mq. 84.296;
- il Piano riguarda un insediamento residenziale raggiungibile sia da Via Coppi, al termine di un percorso viario “a fondo cieco”, sia da Via Pontescolle;

- gli indici urbanistici e le quantità di progetto sono i seguenti:
 - Indice di Utilizzazione Territoriale (U_t) = 0,05 mq./mq.;
 - Superficie edificabile (S_e) = 15% S_t = mq. 12.644,13;
 - Superficie Utile Lorda (SUL) mq. 4.214,80;
 - Viabilità condominiale mq. 1.783,27;
 - Parcheggi pubblici mq. 805 (mq. 766,33 da PRG: mq. 10/55mq. Sul);
 - Verde pubblico mq. 3.373,72 (mq. 1.532,66 da PRG: mq. 20/55mq. Sul);
 - Verde di compensazione ambientale mq. 64.030,52;
 - Viabilità pubblica mq. 1.609,09;
- il comparto, denominato dal vigente PRG "Comparto AT6 05/08", ha un'estensione longitudinale di circa mt. 550, confinante con la linea ferroviaria Bologna-Rimini, e una profondità media di oltre 100 mt.;
- l'area è pianeggiante, è stata privata in passato degli originari filari di peschi, eliminati per motivi di sicurezza idrogeologica; per lo stesso motivo, il piano di sedime dell'intero futuro intervento edilizio già da tempo è stato rialzato di circa mt. 3,00 rispetto all'originario piano di campagna;
- i fabbricati di progetto verranno realizzati al margine Nord-Est del Parco pubblico Ippodromo e saranno completamente circondati da aree destinate a verde pubblico;
- a causa della vicinanza con la già citata linea ferroviaria, a mitigazione del clima acustico, sarà eretta una barriera in terra battuta che fungerà anche da protezione delle residenze dai venti invernali;
- i lotti da edificare, di notevole superficie e disposti circolarmente attorno ad un'area destinata a verde condominiale, saranno in tutto 10;
- i fabbricati, orientati sull'asse Nord-Sud così da godere di un'ottima esposizione solare, avranno due piani fuori terra e saranno di tipo mono o bifamiliare, con ampie superfici di verde privato sulle quali è prevista la possibilità di realizzare piscine private;
- ricadendo il comparto tra le "Aree di potenziale allagamento" (art. 6 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) la realizzazione di nuovi manufatti "è subordinata all'adozione di misure in termini di protezione dall'evento esondativo e/o riduzione della vulnerabilità", pertanto non è consentita la realizzazione di vani interrati di alcun tipo;
- l'intervento sarà realizzato secondo i criteri di incentivazione dell'edilizia sostenibile, prevedendo: l'installazione di pannelli fotovoltaici, il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici stessi e ogni altro accorgimento;
- la modesta quantità di edilizia da realizzare non comporterà un sensibile aggravio per le condizioni di salubrità dell'aria essendo appena 10 i lotti previsti e la mobilità veicolare limitata ai soli residenti;
- nell'area verde pubblica, pari a mq. 671,55 e circostante l'area residenziale, è prevista la completa sistemazione paesaggistica mediante la piantumazione di filari d'alberi con varie funzioni tra cui quella di segnalazione dei confini con le aree private e di barriera arborea frangivento;
- la rete stradale veicolare pubblica termina nel parcheggio completato nell'anno 2007, al termine della Via Coppi, dove è prevista una rotonda, e nel parcheggio pubblico che verrà realizzato dal lottizzante in fregio alla Via Pontescolle;
- attorno al perimetro dell'insediamento residenziale progettato si sviluppano, in due sedi adiacenti e distinte, ben lontane dalla viabilità veicolare, i tracciati della viabilità

ciclabile e pedonabile che consentono il collegamento della Via Coppi con la Via Pontescolle;

- in particolare il tratto di ciclabile realizzato all'interno del PUA, va a completare la previsione del PRIM (Piano Regolatore Integrato della Mobilità del Comune di Cesena) collegandosi con la ciclabile esistente e le scuole, e con la ciclabile di futura realizzazione;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- nella progettazione del Piano Urbanistico in oggetto vengono seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale, attraverso:
 - la realizzazione delle vasche di laminazione;
 - la mitigazione dei potenziali impatti attraverso una specifica progettazione del verde;
 - l'incentivazione dell'edilizia sostenibile;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale pertanto le valutazioni espressamente effettuate attraverso la stima degli impatti atmosferici, sono legate principalmente al nuovo traffico generato dall'insediamento residenziale e sono stimate non significative data la modesta quota insediativa;
- per quanto riguarda il *clima acustico* viene evidenziata la criticità determinata dalla vicinanza del comparto con la linea ferroviaria e col tratto di Secante prossimo al sito, criticità che sarà tuttavia risolta, come già detto, con la costruzione di una barriera di terra battuta lunga mt. 450 circa, per un'altezza di mt. 4,50, e che sarà a protezione sia del futuro insediamento residenziale che del parco pubblico;
- per quello che riguarda l'*invarianza idraulica*, il PUA prevede la realizzazione, in verde di compensazione, tra due notevoli rilevati aventi pendenza 1/3 sull'altezza, di un'area destinata a vasca di laminazione di mq. 1.210 di superficie, con una profondità di circa cm. 60 e che pertanto andrà debitamente recintata;
- la superficie pianeggiante del sito è il risultato di un intervento compiuto di “messa in sicurezza idrogeologica” che è consistito nell'innalzamento di circa mt. 3 del piano di sedime del futuro intervento edilizio rispetto al piano di campagna circostante;
- è previsto l'interramento di una linea elettrica a bassa tensione e di una fune portacavo di telefonia mobile;
- non sono rilevabili particolari emergenze naturalistiche, architettoniche e culturali nel luogo prescelto per il nuovo insediamento, già caratterizzato da un profondo snaturamento dei lineamenti originali a partire dalla seconda, metà dell' '800, ai tempi della costruzione della ferrovia;

Preso atto che il Comune ha dichiarato d'aver posto in deposito il presente piano a far data dal 09.12.2010;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in zona di pianura alluvionale, dove si ritrovano i sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni eteropiche, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. In parte dell'area, però, le litologie originarie sono state rimosse da precedenti escavazioni e sostituite con litologie argillose e limose. La stratigrafia originaria è stata rilevata a ridosso della ferrovia, dove sono state effettuate indagini per la realizzazione di un rilevato anti-rumore.

Inoltre nel settore Nord-est del comparto è stato effettuato, in tempi recenti, un ulteriore riporto di terreno (oltre due metri), per ridurre la vulnerabilità idraulica dell'area.

La presenza di terreni di riporto (aventi caratteristiche geotecniche disomogenee), rende necessaria l'adozione di fondazione profonde, poggianti su un substrato comune, individuato in un livello di sabbie e ghiaie posto a circa 8 metri di profondità.

Le analisi effettuate mostrano un debole rischio di liquefazione dei terreni in caso di terremoto, per piccoli intervalli a profondità modeste, inferiori a quelle di attestazione dei pali, rendendo tale rischio trascurabile.

L'area è attualmente zonizzata come art. 5 "Aree a bassa probabilità di esondazione" nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come indicato nella relazione illustrativa del Piano. La revisione in atto delle Tavole di Piano, sulla base dei nuovi rilievi (attualmente in itinere), mostra una distinzione tra la parte destinata ad edificazione (Area di possibile allagamento, art. 6 delle Norme) e la rimanente parte ("Art. 4 - Area a moderata probabilità di esondazione"). Il progetto recepisce la relativa normativa ed è stato espresso parere favorevole dal STB Romagna e dal Consorzio di Bonifica Romagna in merito alle problematiche di Vulnerabilità idrogeologica e invarianza idraulica.

Il Progetto di massima del Piano è stato esaminato preliminarmente durante i lavori dell'apposito Gruppo organizzato dal Comune di Cesena (Settembre 2004).

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologica - geotecnica" (con integrazioni) a firma del Dott. Geol. Alessandro Bondi, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

—

B) Decisione in merito alla "Verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 come modificato dal D.lgs.4/2008.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC/2011/694 del 21.01.2011 (agli atti con prot. prov. n. 7640 del 27.01.2011), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- Consorzio di Bonifica della Romagna espressosi con prot 772/CE/25 del 18.01.2011 (agli atti con prot. prov. n. 5777 del 24.01.2011) favorevolmente all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è finalizzato al solo uso residenziale: il progetto urbanistico è stato impostato conformemente a quanto già previsto in sede di Variante Generale al P.R.G. nelle schede delle Aree di Trasformazione (elaborato P.G.5.1) attestando l'edificazione sul lato ovest dell'intera area, all'estremo opposto del fiume Savio ed in contiguità col tessuto edilizio esistente. L'attuazione del PUA concorre all'obiettivo dell'amministrazione di completare l'ampia zona sportiva e a parco dell'Ippodromo, possibile attraverso la cessione, da parte del soggetto attuatore, delle aree a ciò destinate dal P.R.G..
- Al progetto è stato concesso oltre all'indice UT0,04 previsto nella specifica scheda, un'incremento pari allo 0,01 mq/mq., portando il complessivo indice urbanistico territoriale $U_t = 0,05$ mq./mq., in base alla disposizioni del P.R.G. Ciò solamente a fronte dell'adesione del progetto al Disciplinare approvato dal Comune di Cesena dell'edilizia sostenibile: oltre agli obblighi normativi previsti per legge, è infatti intenzione recepire anche i requisiti volontari per incentivare l'edilizia sostenibile. Gli standard urbanistici pubblici (verde e parcheggio) sono dimensionati in rapporto all'indice complessivo concesso.
- il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (Tav. 23 NTA e PG 5.1) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici e mitigazioni.
- Il progetto urbanistico, inoltre, è dotato di una specifica "Analisi del sito" volta ad incrementare il livello di sostenibilità ambientale del nuovo insediamento; il lottizzante interviene sull'area verde di proprietà comunale per portare a conclusione la sistemazione paesaggistica dell'anello di terreno pubblico che perimetra le aree private e concorre alla formazione della barriera frangivento e di quella acustica attuando, così, la mitigazione dei potenziali impatti con beneficio del più ampio tessuto residenziale.
- Il nuovo insediamento, che ha un doppio accesso viabilistico così da ripartire più uniformemente il nuovo flusso di traffico indotto, è anche connesso al sistema delle piste ciclo-pedonali esistenti e di progetto.

Considerato inoltre che le principali problematiche ambientali presenti nell'area sono state risolte dal precedente e ripetuto rapporto con gli enti specificatamente competenti. In particolare:

Problematiche acustiche – la vicinanza della ferrovia nonché della secante ed il rumore complessivamente indotto hanno portato alla realizzazione di una consistente barriera, come sopra descritta, all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, già autorizzata dagli Enti interessati RFI per le Ferrovie e Comune di Cesena, come dichiarato nella "Valutazione previsionale di clima acustico". Tale barriera garantisce, nel punto di ricezione calcolato, un abbattimento acustico pari a circa 10dB, il che consente di contenere, secondo lo studio effettuato, il superamento dei valori previsti per la fascia A e B di pertinenza acustica ferroviaria, in cui ricade il nuovo edificato. La barriera, in rilevato di terra e piantumata, oltre a rispondere precipuamente alla mitigazione acustica, offre anche un miglioramento paesaggistico all'area e al Parco.

Problematiche idrauliche – Come evidenziato al punto A), anche le problematiche idrauliche derivanti dalla classificazione dell'area nel Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli sono state risolte attraverso il confronto tra gli enti

competenti. Il Comune ha integrato e chiarito ulteriormente tale aspetto, sollevato in sede di richiesta integrazioni, presentando il parere ottenuto dall'Autorità idraulica competente, Servizio Tecnico di Bacino Romagna (prot. PG. 2010.0168994 del 30.06.2010) il quale ha espresso una valutazione favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con riferimento all'art. 6 e all'art. 10 del suddetto piano stralcio, e ha definito le opportune modalità di calcolo da seguire per l'invarianza idraulica, con riferimento all'art. 9 del suddetto piano.

Ritenuto, tuttavia, di dover ribadire una posizione non favorevole alla occupazione di aree pubbliche per la compensazione idraulica delle superfici fondiari private causa l'aggravio di oneri e risorse pubbliche, si esprime anche perplessità circa il posizionamento del bacino di laminazione in corrispondenza della condotta dell'acquedotto. Ciò premesso, e preso atto del parere favorevole del Consorzio di Bonifica sul sistema dell'invarianza idraulica, il bacino di laminazione, collocato in area pubblica, superando i 30 cm. di profondità, richiede opportuni sistemi di protezione (recinzione) affinché la fruizione dell'area possa avvenire in costanti condizioni di sicurezza. La soluzione che sarà proposta per la sicurezza dell'area pubblica dovrà prevedere che i dispositivi di delimitazione (siepi – staccionate, etc..) siano atti ad impedire l'accessibilità al bacino.

Dato atto che:

con nota prot. prov.le 25873 del 09.03.2011, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota pervenuta via Fax in data 11.03.2011, ha risposto in merito alla proposta esprimendo le seguenti considerazioni:

- condivide la necessità di protezione del bacino di laminazione per motivi di sicurezza, tanto più a ragione della fruizione pubblica dell'area. Nel merito ritiene pertanto di accogliere la prescrizione proposta e di valutare, in alternativa, anche la possibilità di ridurre il battente idrico del bacino stesso a 30 cm. in sede di presentazione del progetto delle opere di urbanizzazione;
- circa il posizionamento della depressione per invarianza idraulica in corrispondenza della linea acquedottistica, la nota comunale fa presente che la sua posa è antecedente all'innalzamento dell'area di circa 2-3 m. effettuati con materiale terroso di riporto. Ciò esclude una possibile interferenza tra l'estradosso della condotta idrica e il fondo della vasca di laminazione (pozzetti, sfioratori, etc...). Inoltre, sia i competenti uffici comunali, sia il soggetto gestore della rete (Hera) nulla hanno eccepito circa presunte incompatibilità funzionali/gestionali tra la condotta idrica e il bacino laminante.

Preso atto della volontà comunale di recepire la prescrizione proposta, ovvero di individuare un adeguamento del bacino al fine di garantire la fruizione in sicurezza dell'area pubblica, nonché dei chiarimenti forniti in relazione agli aspetti funzionali/gestionali evidenziati;

Sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, si ritiene che il "*Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione Residenziale AT6 05.08 Parco Ippodromo – Via Pontescolle*" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, posta la necessità che il PUA recepisca, nelle NTA, la condizione imposta sull'invarianza idraulica, ovvero definisca una soluzione

alternativa che consenta l'adeguamento della profondità di allagamento (massimo 30 cm.) al fine di garantire la fruizione in sicurezza dell'area pubblica.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

2) Di escludere il "*Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione Residenziale AT6 05.08 Parco Ippodromo – Via Pontescolle*" del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a integrare gli elaborati di piano in base alla seguente prescrizione:

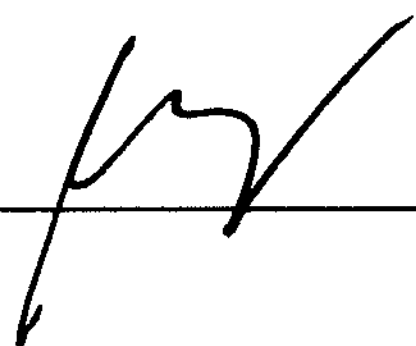
qualora non sia possibile adeguare il bacino di laminazione nei termini indicati dal Comune, portando il battente idrico massimo a 30 cm, è necessario che esso venga recintato attraverso opportuno sistema di protezione. La soluzione che sarà proposta per la sicurezza dell'area pubblica dovrà prevedere che i dispositivi di delimitazione (siepi – staccionate, etc..) siano atti ad impedire l'accessibilità al bacino.

3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 34 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

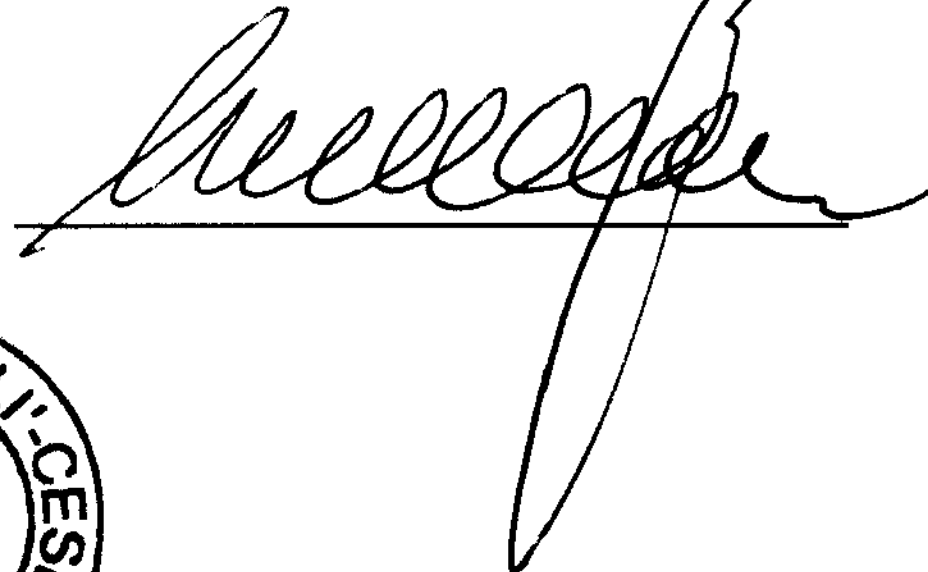
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

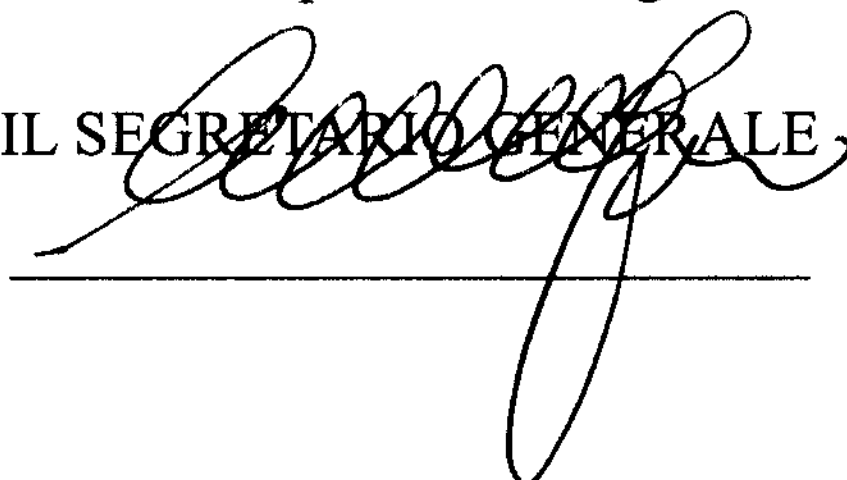




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal 22 MAR. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

